

ZOE

5 luglio

Incontri pre-battesimali Parrocchia Maria Ss. di Caravaggio - Napoli



Deriva dal termine greco ζωη (zoe), che significa "vita"; il **greco antico** ha due accezioni per indicare la vita: βίος (*bios*), la "vita quam vivimus", cioè la vita qualificata, di qualsiasi genere, che ha un inizio e una fine, e ζωή (*zoé*), la "vita qua vivimus", quella che è l'essenza della vita. Il nome è quindi affine per significato a **Enid**, **Vito**, **Chaim** ed **Eva**, e dalla stessa radice derivano **Zotico**, **Zosimo** e **Zoilo**; venne in origine adottato dagli ebrei greci proprio come traduzione di quest'ultimo. Era comune nell'**Impero Bizantino**, e venne portato da un'imperatrice del **XII secolo**, **Zoe Porfirogenita**. In **lingua inglese** è in uso solo dal **XIX secolo**, mentre è più comune nell'**oriente cristiano**, in diverse forme. La forma rumena *Zoia* è **omografa** con una variante dialettale italiana del nome **Gioia**. L'**onomastico** viene festeggiato il **2 maggio** in onore di santa Zoe, martire di **Attalia**, commemorata con il marito Espero e i figli Ciriaco e Teodulo. Si ricorda con questo nome anche **santa Zoe**, martire a **Roma** sotto **Diocleziano**, commemorata il **5 luglio**. La sua agiografia la vuole uccisa a Roma al tempo dell'imperatore Diocleziano (284-305) dopo essere stata convertita al Cristianesimo da san Sebastiano. Un racconto molto antico riporta che Zoe era la moglie di Nicostrato, capo della cancelleria imperiale, vissuta a Roma nella seconda metà del III secolo. Sarebbe divenuta muta da sei anni e non avrebbe trovato rimedio alla sua malattia. Un giorno, mentre accompagnava il marito nelle carceri dell'imperatore in cui erano rinchiusi i cristiani Marco e Marcelliano, Zoe avrebbe intravisto il tribuno cristiano San Sebastiano incitare i due prigionieri a non abiurare la loro fede. Una luce divina avrebbe investito il capo del santo, irradiando l'intera prigione; Zoe si sarebbe inginocchiata davanti a Sebastiano il quale, dopo aver chiesto aiuto a Dio, l'avrebbe guarita, facendole il segno della croce sulle labbra e restituendole la parola. Zoe e il marito si convertirono insieme ad altri pagani che assistettero al prodigio. La santa si sarebbe in seguito raccolta in preghiera sulla tomba di Pietro apostolo, ma qui venne scoperta dalle guardie pretoriane, legata e gettata in carcere. La santa subì il martirio, sospesa per i capelli ad un albero e soffocata dal fumo del rogo acceso sotto di lei. Questo avvenne nel luglio del 286. Il corpo della

